



PROCIDA

CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2022

Il Club per l'UNESCO di Napoli, è lieto e orgoglioso per la nomina ottenuta dalla meravigliosa Isola di Procida a "Capitale Italiana della Cultura 2022", da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e scelta da una Commissione di sette esperti nominata dallo stesso Minister. Ancora un prezioso riconoscimento che arricchisce la nostra Regione, scrigno di Tesori inestimabili spesso poco noti.

Procida, isola di origine vulcanica, chiamata dagli antichi Prochyta, è stata abitata dal XV secolo a.C. dai Micenei e nel corso dei secoli si sono succedute le varie dominazioni, (ultima quella borbonica) delle quali restano importanti testimonianze come i Palazzi (il Palazzo d'Avalos divenuto poi carcere borbonico, le mura di cinta, e il borgo chiamato Terra Murata a picco sul mare), le Chiese (S. Michele Arcangelo, Madonna delle Grazie, della Pietà S. Giovanni Battista ed altre), i Casali. Le tipicità architettoniche di quest'isola sono, le scale, i portoni, gli archi, i terrazzi, i colori pastello delle case. Piccole stradine silenziose spesso si affacciano su incantevoli panorami, come i porticcioli della Chiaiolella, della Corricella, e le particolari spiagge, del Ciraccio, del Postino (del Pozzovecchio), la Chiaia, la Lingua, delle Grotte

L'isola oltre ad essere nota per il film il Postino è stata set cinematografico di numerosi film, tra i quali Cleopatra, l'Isola di Arturo (tratto dal libro di Elsa Morante) Francesca e Nunziata.

Ha ispirato scrittori come Alphonse de Lamartine che nel 1852 scrisse il romanzo Graziella (stesso titolo nell'originale francese), dopo il suo primo viaggio giovanile in Italia.

Tra i personaggi famosi nati a Procida ricordiamo, Concetta Barra, Michele de Iorio, Maria Dragoni, Andrea de Iorio.

Particolare e suggestivo è il Venerdì Santo con la Processione dei Misteri, una sfilata di carri in cartapesta con scene del Vangelo e del Vecchio Testamento, la cui origine risale alla fine del 1600. Caratteristico è l'isolotto di Vivara (parte di un cratere vulcanico e unito a Procida da un ponte.), è una riserva naturale statale e oasi protetta, con piante rare dove sono stati trovati numerosi reperti archeologici

Il Club per l'UNESCO di Napoli, partecipò nel 1987-88 al Progetto Nazionale della Federazione Italiana dei Club UNESCO, "Tesori Nascosti" e il Club scelse l'Isola di Procida. Il gruppo giovani coordinati da Marco Buonomo , oggi stimato dottore , si recò presso l'Abbazia di San Michele (previo accordi preventivamente presi con il Parroco, e con richiesta di collaborazione con il Sindaco), dove scoprirono meravigliosi oggetti di artigianato sacro, come libri, statue, tele, antichi reperti ecc. segnalando queste meraviglie del 1500-1700 alla Federazione Italiana.

Inoltre nel 1987 in occasione della prima edizione del Premio "Virgilio Campi Flegrei", svoltasi nel teatro Mediterraneo, premiammo il prof. Giorgio Punzo "Custode provvisorio dell'isolotto di Vivara".

La nomina attribuita è stata pienamente meritata, un grazie alle Amministrazioni Comunali, al Sindaco e a tutti i procidani che si sono sempre impegnati a non far contaminare questa splendida isola e conservarla inalterata nel tempo. Auguri da tutti noi di buon lavoro e ancora complimenti.

FORTUNATO DANISE

{gallery}2021/home/procida{/gallery}

{gallery}2021/home/procida2{/gallery} Tutte le foto di Procida © Fortunato Danise